



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GIORGIO SU LEGNANO

MI1A49600Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GIORGIO SU LEGNANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 13** Traguardi attesi in uscita
- 14** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Curricolo di Istituto



Organizzazione

- 16** Piano di formazione del personale docente
- 17** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola dell'infanzia offre un contesto educativo con diverse opportunità di crescita, apprendimento e socializzazione finalizzato allo sviluppo armonico di ogni bambino. L'ambiente di apprendimento è accogliente, inclusivo e stimolante per favorire la curiosità e l'autonomia personale. Gli spazi interni ed esterni sono organizzati in modo flessibile e funzionale; per consentire attività diversificate. Gli ambienti esterni vengono utilizzati come contesti educativi per esperienze di contatto con la natura. L'offerta formativa è articolata in percorsi che valorizzano le esperienze quotidiane dei bambini, integrando attività ludiche, espressive, motorie e linguistiche. Sono previsti laboratori specifici per età omogenea. I progetti educativi promuovono l'educazione alla cittadinanza, all'affettività, alla convivenza civile. Particolare attenzione viene posta all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi, con strategie mirate per rispondere ai bisogni educativi speciali e valorizzare la diversità. La collaborazione con le famiglie si effettua attraverso momenti di incontro, dialogo e partecipazione attiva con assemblee, laboratori condivisi e iniziative di continuità educativa per creare un'alleanza solida e partecipata. La scuola collabora con altre istituzioni scolastiche sul territorio, i servizi educativi, le realtà culturali e sociali locali. Le attività di continuità con la sezione primavera e la scuola primaria favoriscono un passaggio sereno e consapevole.

Vincoli:

Alcuni arredi e materiali necessitano di aggiornamento per rispondere meglio alle esigenze dei bambini e alle metodologie didattiche più recenti. La presenza di sezioni eterogenee per età richiede una costante riorganizzazione delle attività e una forte collaborazione tra docenti. Il territorio presenta una composizione sociale eterogenea, con famiglie diversa provenienza culturale che incide sulla comunicazione e sulla partecipazione. Le risorse economiche disponibili consentono con difficoltà la realizzazione di progetti e il rinnovamento di materiali didattico. Le opportunità di formazione continua per il personale docente a volte sono difficoltose sia per motivi organizzativi sia per la difficoltà di conciliare tempi di lavoro e aggiornamento. Ciò può rallentare l'introduzione di pratiche innovative e l'uso sistematico di tecnologie educative.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



Il territorio rappresenta una risorsa fondamentale per la scuola dell'infanzia, poichè offre contesti educativi ricchi di stimoli e occasioni di apprendimento autentico. La collaborazione con enti locali, associazioni culturali, biblioteche, musei, parrocchie e realtà del volontariato consente di ampliare l'offerta formativa e di costruire un legame solido tra scuola e comunità. Il capitale sociale, inteso come rete di relazioni, fiducia e partecipazione condivisa, diventa un elemento strategico per promuovere il benessere dei bambini e la coesione educativa tra famiglie, docenti e territorio. Il RAV infanzia offre l'opportunità di analizzare in modo sistematico le risorse territoriali e le potenzialità del capitale sociale, individuando punti di forza e aree di miglioramento. Attraverso la riflessione collegiale e la raccolta di dati, la scuola può valorizzare le esperienze di collaborazione già attive e progettare nuove sinergie orientate all'inclusione, alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva. L'uso consapevole del RAV consente di trasformare il territorio in un laboratorio educativo diffuso, dove ogni bambino possa sviluppare competenze, curiosità e senso di appartenenza. In questo modo, la scuola dell'infanzia diventa un nodo vitale della rete sociale, capace di generare capitale umano e relazionale a beneficio dell'intera comunità.

Vincoli:

Il contesto territoriale in cui opera la scuola dell'infanzia presenta caratteristiche socio-economiche e culturali eterogenee, che influenzano in modo significativo le opportunità educative e le modalità di partecipazione delle famiglie. La presenza di nuclei familiari con differenti livelli di istruzione, situazioni lavorative precarie e una crescente mobilità abitativa può limitare la continuità educativa e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Alcune aree del territorio mostrano carenze nei servizi per l'infanzia e negli spazi pubblici dedicati ai bambini, riducendo le occasioni di socializzazione e di collaborazione tra famiglie. La rete di supporto sociale, pur presente, risulta talvolta frammentata: le associazioni locali, i servizi sociali e le realtà del terzo settore non sempre riescono a coordinarsi in modo efficace con la scuola. Ciò può rappresentare un vincolo nella costruzione di un capitale sociale condiviso e nella promozione di una comunità educante coesa. Anche la diversità linguistica e culturale, se non adeguatamente valorizzata, può diventare un ostacolo alla piena inclusione e alla comunicazione scuola-famiglia. La scuola, pur impegnata nel rafforzare i legami con il territorio, deve confrontarsi con la necessità di potenziare la collaborazione istituzionale e la partecipazione delle famiglie, per trasformare i vincoli in opportunità di crescita collettiva e di sviluppo del benessere educativo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche e materiali della scuola dell'infanzia rappresentano un elemento fondamentale per garantire la qualità dell'offerta formativa e il benessere dei bambini. Le risorse economiche derivano principalmente dai finanziamenti ministeriali, dai contributi dell'ente locale e, in alcuni casi, dal sostegno volontario delle famiglie o da progetti specifici finanziati da enti esterni.



Tali risorse vengono utilizzate per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti, l'acquisto di materiali didattici, arredi, strumenti digitali e per la realizzazione di attività laboratoriali e progetti educativi. Gli spazi interni risultano accoglienti, sicuri e funzionali alle esigenze dei bambini, con aule luminose, angoli strutturati per il gioco simbolico, la lettura, la manipolazione e la creatività. Gli spazi esterni, se presenti, sono curati e attrezzati per favorire il movimento, l'esplorazione e il contatto con la natura. Tuttavia, in alcune sedi si evidenzia la necessità di interventi di ammodernamento o ampliamento delle dotazioni per rispondere meglio alle esigenze didattiche e di sicurezza. Le opportunità offerte dalle risorse materiali e finanziarie consentono di promuovere un ambiente educativo stimolante, inclusivo e innovativo, capace di sostenere la crescita armoniosa dei bambini.

Vincoli:

Le risorse economiche e materiali della scuola dell'infanzia sono gestite in modo da garantire un ambiente educativo sicuro, stimolante e inclusivo. I fondi disponibili provengono principalmente dal bilancio dell'istituto, da contributi comunali e da eventuali progetti finanziati. Le risorse vengono destinate alla manutenzione degli spazi, all'acquisto di materiali didattici, giochi educativi, arredi ergonomici e strumenti digitali adeguati all'età dei bambini. Particolare attenzione è rivolta alla sostenibilità, privilegiando materiali naturali e riciclabili. I vincoli principali riguardano la limitatezza dei fondi, che impone una pianificazione attenta delle spese e la ricerca di ulteriori finanziamenti esterni. La gestione oculata delle risorse consente comunque di mantenere elevata la qualità dell'offerta formativa e di rispondere ai bisogni educativi di tutti i bambini.

Risorse professionali

Opportunità:

Le risorse professionali della scuola dell'infanzia rappresentano un elemento chiave per garantire qualità educativa e inclusione. L'organico stabile e qualificato consente di progettare percorsi didattici coerenti con i bisogni dei bambini, promuovendo lo sviluppo globale e l'apprendimento attraverso il gioco e l'esperienza. La formazione continua del personale potenzia le competenze pedagogiche e relazionali, favorendo l'innovazione metodologica. Le opportunità di miglioramento riguardano il potenziamento della collaborazione tra docenti, l'integrazione di figure specialistiche (psicologi, pedagogisti, educatori) e la valorizzazione delle buone pratiche, per costruire un ambiente educativo sempre più inclusivo, stimolante e attento al benessere di ogni bambino.

Vincoli:

Le risorse professionali del RAV Infanzia comprendono il personale docente, educativo e ausiliario impegnato nella realizzazione del progetto educativo della scuola. La loro qualificazione, stabilità e capacità di lavorare in team rappresentano un elemento fondamentale per garantire la qualità dell'offerta formativa. I vincoli principali riguardano la disponibilità limitata di organico, la difficoltà di sostituzione in caso di assenze e la necessità di formazione continua per rispondere ai bisogni



educativi emergenti. La valorizzazione delle competenze interne e la collaborazione con enti territoriali costituiscono strategie essenziali per superare tali criticita' e promuovere un ambiente educativo inclusivo e innovativo.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GIORGIO SU LEGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MI1A49600Q
Indirizzo	VIA VISCONTI DI MODRONE,4 SAN GIORGIO SU LEGNANO SAN GIORGIO SU LEGNANO 20010 SAN GIORGIO SU LEGNANO
Telefono	0331402174
Email	INFO@ARCOBALENODEIBAMBINI.COM
Pec	ARCOBALENODEIBAMBINI@CGN.LEGALMAIL.IT



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali





Risorse professionali

Docenti	9
Personale ATA	10





Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1. Benessere e identità personale, la crescita emotiva, relazionale e l'autonomia dei bambini, favorendo la fiducia in sé e negli altri. 2. Competenze comunicative e cognitive: sviluppare il linguaggio, la curiosità la capacità di osservare, esplorare e porre domande, stimolando il pensiero logico e creativo. 3. Cittadinanza e partecipazione.

Traguardo

1. Potenziare le competenze socio-emotive. 2. Promuovere autonomia e responsabilità. 3. Sostenere il linguaggio e la comunicazione.

● Risultati scolastici

Priorità

1. Sviluppare competenze socio-emotive. 2. Rafforzare autonomia e autostima. 3. Potenziare linguaggio e creatività

Traguardo

1. Sviluppare autonomia e fiducia in se'. 2. Potenziare linguaggio e comunicazione. 3. Promuovere collaborazione e rispetto reciproco.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Assente per la scuola dell'Infanzia

Traguardo

Assente per la scuola dell'Infanzia

● Competenze chiave europee

Priorità

1. Rafforzare competenze sociali e civiche.
2. Promuovere comunicazione e linguaggio.
3. Stimolare creatività e spirito di iniziativa

Traguardo

1. Comunicare e comprendere attraverso diversi linguaggi.
2. Collaborare e rispettare le regole del gruppo.
3. Esprimere creatività e iniziativa personale

● Risultati a distanza

Priorità

1. Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia.
2. Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie.
3. Garantire inclusione e partecipazione di tutti.

Traguardo



1. Partecipare attivamente alle proposte a distanza.
2. Comunicare e collaborare con adulti e pari.
3. Sviluppare autonomia nell'uso degli strumenti digitali

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

1. Promuovere il benessere emotivo e relazionale.
2. Favorire l'inclusione e la partecipazione attiva.
3. Rafforzare l'autostima e la gestione delle emozioni.

Traguardo

1. Riconoscere e gestire le proprie emozioni.
2. Stabilire relazioni positive e rispettose.
3. Vivere con piacere e sicurezza l'esperienza scolastica



Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GIORGIO SU
LEGNANO

MI1A49600Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica





Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GIORGIO SU LEGNANO

SCUOLA DELL'INFANZIA





Piano di formazione del personale docente



Piano di formazione del personale ATA